

■ LA POLEMICA SUL MARE Goletta Verde replica ai sindaci

“Situazione critica a ridosso di fiumi e canali calabresi, inutile negare l’evidenza”

di **VERONICA IANNICELLI**

JONIO –Le analisi di Goletta Verde sullo stato del mare dell’Alto Jonio cosentino hanno sollevato non poche polemiche, dopo che i risultati hanno evidenziato due tratti fortemente inquinati a Villapiana Lido e Sibari. I sindaci Paolo Moltalti e Giovanni Papasso Papasso hanno subito contestato i campionamenti, garantendo la perfetta balneabilità del mare Jonico. Goletta Verde, a stretto giro di posta, replica ai due sindaci, ribadendo la correttezza dei campionamenti effettuati nei due tratti contestati: a ridosso della foce di un canale sulla spiaggia libera a Villapiana lido ed alla foce del Crati ai Laghi di Sibari. “Nel raccontare la fotografia scattata da Goletta Verde, Legambiente non ha mai sostenuto che la costa o le fasce costiere dei singoli comuni, siano inquinate e non ha soprattutto mai dato giudizi sulla balneabilità delle acque. Compito che svolge l’Arpacal di concerto con le amministrazioni locali, i cui dati sono quelli di riferimento. Ciò che per



Goletta verde

legge non è balneabile non deve per questo diventare uno scarico fognario a cielo aperto”.

Tra le polemiche, quelle del sindaco di Cassano allo Jonio, che però aveva ammesso la problematicità del fiume Crati lungo i 90 chilometri dell’asta fluviale così come alla foce. “Su questo importante fiume – dichiara Francesco Falcone, presidente di Legambiente Calabria – bene sta facendo la Pro-

vincia di Cosenza guidata da Occhiuto ad aver avviato il contratto di fiume, al quale vorremo dare il nostro apporto e contributo”. “Il cattivo stato in cui versa il sistema di depurazione e di conseguenza fiumi, fossi e canali calabresi non è una novità purtroppo e sono stati diversi, nelle ultime stagioni balneari, i casi in cui questo inquinamento si è riversato anche lungo la costa – aggiunge Falcone -. Negare questa evidenza non aiuta di certo a

individuare e risolvere i problemi.” Legambiente specifica inoltre che nel suo report “Non ha mai indicato la foce del fiume Mesima nel territorio di Villapiana. Si ribadisce che in questo comune è stato effettuato il monitoraggio in località Villapiana Lido, alla foce del canale sulla spiaggia libera, che è stato giudicato “fortemente inquinato”, secondo i valori e i giudizi precedentemente indicati”.